

Castel Gandolfo, 06.03.2026

La visita alla svizzera romanda è stata prima di tutto una grande gioia. Abbiamo conosciuto tante persone, dai ragazzi ai più anziani, con diversi impegni, ma con un denominatore comune: una grande dedizione all'Ideale dell'unità, grande gentilezza e calore umano, semplicità evangelica.

Non è facile delineare le cose più caratteristiche, ma una ci sembra decisiva. L'importanza della comunità locale. Essa è diventata, in tutti i punti distribuiti sul territorio, non solo punto di incontro di coordinamento, ma anche luogo dove ci si nutre, si fa una profonda esperienza della presenza di Dio. Alcune persone, che attraversano forse un periodo di solitudine, ci hanno detto che è la loro famiglia, addirittura che la comunità ci ha salvato.

La comunità locale è vista come futuro dell'Opera in tutto il mondo, ne facciamo esperienza in questi giorni qui all'assemblea generale, e quindi anche per il territorio della Svizzera francese, dove gli spostamenti sono impegnativi, è certamente una strada essenziale.

Abbiamo avuto incontro con persone che sono veramente le radici del Movimento, che nella loro anzianità, nelle difficoltà di salute, sostengono forse più di tutti dal di dentro, con la preghiera, la vita degli altri. E ci sono anche tante persone, già arrivate in Cielo, come proprio ora Adele, che continuano a sostenerci ed incoraggiarci in questo compito.

Ma anche diverse famiglie giovani. Citiamo solo a mo' di esempio la comunità che si è riunita a Friburgo - era molto visibile anche la bella comunità di Montet - dove si è sentito oltre ad una grande vitalità e desiderio di costruire insieme qualcosa, la necessità di conoscere anche le varie vocazioni dell'Opera. Bisognerà capire come fare per offrire queste possibilità.

Un altro momento molto importante è stato l'incontro al CEC. Abbiamo sentito una grande sintonia e, pur essendo noi una piccola realtà, abbiamo capito che è importante far sentire loro che ci siamo, che abbiamo un comune "commitment", che trova in Gesù e non solo nei nostri sforzi la sua forza per continuare a vivere per l'unità.

Per concludere soprattutto un grande grazie ad ognuno di voi, non solo per questa settimana, ma soprattutto per quanto siete e fate lì dove vivete. La Svizzera romanda, credetelo, è un grande arricchimento per tutta la zona, siete molto apprezzati e ci allargate il cuore.

Buon incontro, un caro saluto da tutti noi a Castel Gandolfo e a presto.

Uschi e Roberto